

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00033458

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione monumento funebre

OGTN - Denominazione /dedicazione monumento sepolcrale di Pietro Bianco da Durazzo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia FC

PVCC - Comune Forlì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1477
DTSF - A	1479
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito toscano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	Francesco di Simone Ferrucci
AAT - Altre attribuzioni	Fiamberti Tommaso
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo greco/ scultura
MIS - MISURE	
MISV - Varie	larghezza affresco 155
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il monumento sepolcrale è costituito da un'urna a forma di parallelepipedo di marmo greco addossata alla parete e sorretta da due mensole a muro in pietra d'Istria intagliate a foglie d'acanto. Presenta una fronte divisa in tre specchi chiusi da semplicissime cornici senza intaglio: nello specchio centrale, il più ampio, è rilevato sopra un disco fiammeggiante il monogramma di Cristo, nella forma paleografica latina (IHS); in quelli laterali è scolpito invece il monogramma di Maria sormontato da una corona. Nel coperchio del sarcofago è scolpito il corpo del defunto : Pietro Bianco da Durazzo, fondatore della chiesa, fattosi da corsaro ad eremita, adagiato su un drappo e sorretto da un cuscino. L'immagine scolpita è austera : è vestito della semplice tonaca che gli giunge fino ai piedi, per metà scoperti e nudi. In capo ha la berretta, il volto è barbuto e molto espressivo. Sopra il monumento è un'affresco ormai illeggibile che raffigurava "La Deposizione".
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	nella specchiatura centrale
ISRI - Trascrizione	IHS
	E' la tomba di Pietro Bianco da Durazzo, corsaro albanese che approdò

NSC - Notizie storico-critiche

a Forlì nel 1445; pentitosi e convertitosi alla fede cristiana, iniziò la sua nuova vita di penitenza e dedizione agli altri. Ben presto fu rispettato da tutti e Pino III Ordelaaffi lo aiutò, nel 1450, a costruire il Santuario. La sua storia è in Romagna abbastanza popolare con contorni - come si addice ad un personaggio entrato nella leggenda - favolistici e miracolosi. Numerose testimonianze, con aggiunta di colore alla vicenda, riguardano soprattutto grazie e miracoli compiuti da un'immagine della Vergine che il frate avrebbe trovato nella villa di Fornò "affissa a dun tronco". Sia come sia, alla sua morte, nel 1477, Pino III lo fece portare a Forlì con grande solennità e, insieme ai Canonici Regolari di Ravenna (i frati di S. Salvatore, suoi eredi) fece costruire per lui il sarcofago in marmo che per due anni fu collocato a Forlì nella cappella della Madonna del Fuoco e poi trasportato, nel 1479, definitivamente a Fornò. Il nome dello scultore non è menzionato in alcuna cronaca e le attribuzioni del Grigioni a Francesco di Simone Ferrucci da Fiesole e del Buscaroli a Tommaso Fiaimberti, sembrano ormai inaccettabili. Viroli, in uno studio recente, evidenzia "una tipica complessità culturale qual'è sovente ravvisabile in opere di autori minori influenzati da svariati modi espressivi che essi rendono in una forma curiosamente arcaizzante, perchè semplificata al massimo" e avvicina l'autore alla scuola di Agostino di Duccio (al fratello del quale, Ottaviano è dovuta la tomba di Antonio Malatesta, del 1467) evidenziando influssi della scuola veneziana del Lombardo. Sopra il monumento, è un affresco, ormai illeggibile, che raffigura la "Deposizione dalla croce, con ritratto dell'eremita Pietro Bianco".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAEBO 00037175

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Viroli G.

BIBD - Anno di edizione

1989

BIBN - V., pp., nn.

pp. 181-182

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Bellini E.
FUR - Funzionario responsabile	Stanzani A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1997
RVMN - Nome	Orsi O./ Majoli L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Gardella E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)